

FONDAZIONE DELLA
COMUNITA' CHIERESE

BILANCIO DI MISSIONE

2020

Maggior sostenitore:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

INDICE

01

La prima fase

02

La seconda fase

03

L'avvio delle attività

04

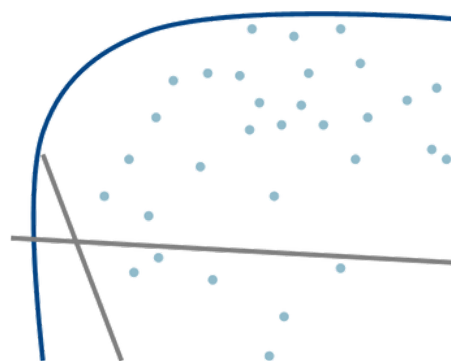
Bilancio

LETTERA DELLA PRESIDENTE

La Fondazione della Comunità Chierese è nata da un processo corale attivato su iniziativa di un numero significativo di cittadini attivi e di associazioni storiche che hanno scelto questo strumento per rafforzare l'identità di un territorio vasto attraverso strumenti di solidarietà e di promozione della cultura del dono, a favore del benessere di tutti gli abitanti.

59 soci fondatori sono la testimonianza di un tessuto molto vivace, sia in termini di impegno civile e culturale sia in termini associativi, e costituiscono l'ossatura di un Terzo Settore attivo, stimolante e prolifico. Questi dati, abbinati a un territorio vasto, costituito da 25 comuni distribuiti su 410 Km², abitati da oltre 105.000 cittadini, completano il variegato panorama generativo della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da donne e uomini provenienti da una pluralità di ambiti e di territori, in questi primi 7 mesi di attività ha avuto quindi la responsabilità di raccogliere questo importante testimone e di avviare, in un contesto storico complesso, gravato dalla pandemia da Covid, un'attenta riflessione sulla governance da delineare per il suo mandato, che si compirà entro aprile 2022 in seguito all'approvazione del bilancio consuntivo 2021.



*In cammino
verso
identità e
coesione*

Le molte sollecitazioni dirette giunte con continuità fin dai primi giorni su iniziative e progetti specifici, alquanto diversi tra loro per settore ed estensione territoriale, hanno reso subito evidente che il posizionamento della Fondazione avrebbe dovuto essere subordinato a una fase perlustrativa e conoscitiva dei bisogni e del territorio. La strategia condivisa è stata dunque quella di mettersi in ascolto degli stimoli spontaneamente giunti: da un lato avviando un'attività di mappatura dei bisogni, dall'altro individuando specifici ambiti e linee di azione, al fine di non atterrare come un'astronave su un territorio caratterizzato da un paesaggio peculiare abitato però da comunità con caratteristiche ed esigenze diverse.

L'attività di comunicazione, anche a causa dell'impossibilità di riunirsi e di organizzare eventi di incontro e di presentazione, è stata per il momento condotta maggiormente attraverso il dialogo diretto con i singoli soci fondatori, con periodici incontri allargati online e l'attivazione di due strumenti: il Tavolo di Rappresentanza Territoriale per gli enti comunali e i Tavoli tematici per i fondatori e cittadini. A seguito di questa attività preliminare, particolarmente impegnativa e tuttora in corso, si sono individuati 4 ambiti strategici di azione della Fondazione di Comunità:

1 - Paesaggio, ambiente, biodiversità

Il territorio, in gran parte agricolo, le cui colline abbracciano la città di Torino, comprendono il Parco della Collina del Po, il Pianalto e fanno da portale di comunicazione con il Monferrato, è stato insignito dall'Unesco del prestigioso marchio di Riserva MAB ("Man And Biosphere") ed è da questa specifica interazione fra gli abitanti e una natura molto peculiare, riconosciuta a livello internazionale, che si vuole partire per favorire progetti di rete in ambito agricolo e paesaggistico, a tutela della biodiversità e in favore di uno stile di vita sano e sostenibile.



*Natura
Ambiente
Agricoltura*

2 - Cultura, patrimonio, turismo sostenibile

Il territorio presenta punte di eccellenza per quanto riguarda il patrimonio storico-culturale: il percorso delle chiese medievali con architetture e affreschi straordinari, il Museo e gli archivi del tessile a Chieri, il Museo del Paesaggio sonoro di Riva, maestri della pittura come Giacomo Grosso a Cambiano o Felice Casorati a Pavarolo, sorprendenti scrigni nascosti come il Maad (Museo delle arti applicate e del design) dell'Istituto Alvar Aalto di Leonardo Mosso a Pino Torinese, il cui patrimonio è condiviso con il Centre Pompidou di Parigi. Anche dal punto di vista degli itinerari turistico-culturali, il celebre Cammino di Don Bosco si affianca a storici progetti di valorizzazione della cultura enogastronomica come il circuito Strade dei Colori e dei sapori o a recenti iniziative come il Distretto del Cibo, entrambi seguiti internamente da alcuni Consiglieri della Fondazione. La Fondazione ha, in questo caso, l'obiettivo di collaborare e promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio, anche come fattore attrattivo per un turismo sostenibile e di prossimità, che agevoli l'uso di mezzi di trasporto sostenibili e di attività sportive all'aperto.

3 - Comunità, welfare, integrazione

L'obiettivo di Fondazione è garantire con azioni mirate e di rete il benessere fisico, psicologico e sociale dei cittadini, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili, in un'ottica di equo accesso e integrazione, anche attraverso l'attivazione di bandi e di raccolte fondi a sostegno di specifici bisogni. In questo periodo complesso, un'attenzione particolare sarà riservata alle nuove povertà, alle necessità degli studenti rimasti lontani dalla socialità e a nuovi bisogni causati dalla pandemia. Il territorio è ricco di associazioni e soggetti che operano vivacemente per supportare i cittadini e andare incontro ai loro bisogni: la Fondazione è, in questo campo, sostegno al loro lavoro, occasione di creazione di sinergie e collaborazioni, condivisione di buone pratiche territoriali, irrobustimento delle progettazioni attraverso la formazione, l'aiuto alla raccolta fondi, la comunicazione dei risultati delle azioni sociali.

Cultura e
turismo
sostenibile



4 - Buone pratiche collaborative e stimolo all'imprenditoria sociale e green

Un riguardo particolare sarà riservato alla collaborazione tra profit e non profit, coinvolgendo nelle azioni di comunità anche il comparto produttivo del territorio. Si punta a favorire l'iniziativa imprenditoriale, in particolare dei giovani, favorendo settori sostenibili e green e il ritorno a mestieri tradizionali condotti con tecniche innovative, con l'obiettivo di favorire il reinsediamento sul territorio e renderlo vivace e produttivo.

L'agire di Fondazione su queste direttrici specifiche è caratterizzato dalla metodologia di fondo dello stimolo e della facilitazione delle reti. Uno degli obiettivi generali che sono stati assegnati alla Fondazione dai soci fondatori, infatti, è proprio quello di superare la difficoltà del lavorare in sinergia sul territorio. A tal scopo, molte energie sono state profuse dalle Consigliere, dai Consiglieri e dalla Segretaria Generale per favorire l'azione di rete. Alcuni progetti particolarmente significativi, come quelli di campo cultivar a Tetti Lusso e di Facolt in tema di biodiversità e paesaggio, sono stati messi in rete tra loro, moltiplicandone il valore a beneficio di diverse fasce di popolazione di un numero consistente di comuni.

Un asse trasversale di grande interesse della Fondazione, infine, è stato individuato nei giovani cittadini, che da interlocutori si vuole coinvolgere come protagonisti di iniziative spontanee e accompagnate, anche qui favorendo la conoscenza e il dialogo tra i vari gruppi attivi sul territorio, dalle Consulte giovanili alle associazioni, fino ai gruppi informali, come il progetto dei Giovani MAB di Baldissero.



Giovani al
centro del
cambiamento

L'attività di questi mesi è stata svolta con il sostegno fondamentale della Fondazione Compagnia di San Paolo e con alcuni strumenti metodologici forniti da associazioni di categoria, come Assifero, che hanno permesso al Consiglio di orientarsi nel mondo delle Fondazioni di comunità e di trarre preziose, utili ispirazioni per il cammino futuro.

Vogliamo rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i fondatori, che hanno creduto nella filantropia e nella solidarietà, e in particolare a La Compagnia della Chiocciola, che ha guidato la gestazione della Fondazione di Comunità con assiduità, dedizione e spirito costruttivo, mai abbandonandola e rimanendo tuttora il punto di riferimento privilegiato per i progetti culturali.

Un grazie infine a Cristina Favaro, Segretaria Generale della Fondazione, che con professionalità, impegno e trasporto eccezionali ha guidato l'agire quotidiano del nostro neonato ente, coltivando con cura e sensibilità le preziose relazioni umane che ne costituiscono il fertile sostrato.

Contiamo di proseguire con efficacia e convinzione anche nel 2021 il nostro cammino verso la co-creazione di un'identità condivisa e verso una coesione profonda che ci renda in grado non solo di superare la crisi pandemica, ma di rafforzarci come una comunità plurale e coesa, attenta ai bisogni di tutti, aperta, inclusiva e attrattiva.

Beatrice Verri

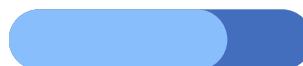
Chieri, 30 aprile 2021

I DATI DEL TERRITORIO



25 COMUNI

Chierese



Alto Astigiano



105.722 ABITANTI

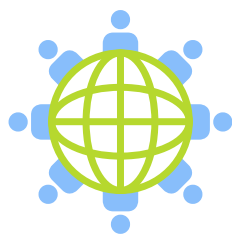


410 km²

SAU
278,72 km²



BOSCHI
14,08 km²



750 ASSOCIAZIONI



I DATI DELLA FONDAZIONE

01

LA PRIMA FASE

Dall'idea
progettuale alla
prima richiesta
di sostegno alla
Fondazione
Compagnia di
San Paolo

La storia della costituzione della Fondazione inizia con l'avvio di colloqui informali e di scambio, fra diverse persone del territorio, accomunate dalla passione civica e dall'interesse per la valorizzazione del Chierese.

Nei vari contatti fra persone con ruoli pubblici e privati, emergeva la necessità di trovare il modo per far conoscere il territorio, rimetterne in moto l'economia e i legami comunitari, rilanciarne il valore paesaggistico, ambientale, storico, culturale.

Lo strumento della Fondazione di Comunità appariva, fra altri possibili, quello più vicino agli scopi delle persone interessate, sia per l'idea di vicinanza ai temi della solidarietà e della attivazione territoriale, sia perché strumento innovativo, non ancora presente nel panorama locale.

I contatti informali sono durati dalla fine del 2018 all'estate del 2019. L'occasione per concretizzare i discorsi condotti in modo discontinuo e frammentato è stata la pubblicazione a inizio 2019 delle Linee guida della Fondazione Compagnia di San Paolo volte anche a sostenere l'avvio di nuove Fondazioni di comunità sul territorio piemontese.

Si è costituito in giugno 2019 un gruppo di persone che ha iniziato la progettazione, poggiandosi sulla disponibilità della Associazione Compagnia della Chiocciola ONLUS a fare da capofila per il bando, e a fare da "incubatore" per la nuova struttura. La Compagnia della Chiocciola possedeva la struttura per avviare la progettazione della Fondazione di comunità e la visione territoriale e strategica per sostenerne il progetto di costituzione.

La scadenza delle Linee era a metà agosto e il gruppo promotore è riuscito a presentare la richiesta. La Compagnia della Chiocciola è stata ammessa al contributo di avvio della Fondazione Compagnia di San Paolo, come "incubatrice" del nuovo ente filantropico. La notizia del sostegno economico è giunta a Ottobre 2019.

*Visione
territoriale e
strategica
per
sostenere il
progetto di
costituzione*

Il punti rilevanti presentati nelle Linee, da cui emergeva la necessità di puntare su uno strumento di supporto ai soggetti del territorio, sono stati in particolare:

- il collegamento con un percorso territoriale già avviato dai Comuni ma ancora instabile, quale il Patto di identità territoriale dei Comuni del Chierese e Pianalto, che aveva come scopo “il rafforzamento un’identità territoriale comune, che sappia conservare e valorizzare le singole peculiarità ed eccellenze; trovare una linea comune d’azione in diversi settori di interesse, stimolando una collaborazione concreta tra gli enti per condividere bisogni, interventi, competenze ed opportunità; aumentare il peso specifico del territorio nel contesto regionale e nazionale, agevolandone anche la riconoscibilità; incrementare le possibilità di intercettare finanziamenti regionali, nazionali ed europei”;
- la considerazione che l'intero territorio avesse risorse notevoli, ma risentisse delle trasformazioni avvenute negli ultimi vent'anni, che hanno lasciato solchi profondi nella comunità locale;
- la difficoltà a trovare e sviluppare soggetti che potessero gestire appieno le potenzialità dei beni turistici e culturali e a valorizzare il patrimonio ambientale;
- la difficoltà a canalizzare le energie positive della comunità verso uno sforzo congiunto per la valorizzazione delle potenzialità del territorio e dei cittadini che vi abitano, moltiplicando i fermenti di cooperazione civica già attivati e producendone di nuovi.

Per tutti questi motivi si è scelto di costituire la Fondazione di Comunità, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità del territorio e il benessere delle persone che vi abitano. La costituzione del nuovo ente ha richiesto e richiede uno sforzo consistente di coordinamento e di coinvolgimento di un ampio spettro di soggetti (individui e organizzazioni) che vogliono contribuire allo sviluppo della comunità. La Fondazione è lo strumento in grado di rispondere in modo adeguato a una tale sfida. E' una realtà che fa della democratizzazione della filantropia e della promozione della cultura del dono la base per superare i particolarismi dei singoli soggetti e moltiplicare le possibilità di raccolta fondi.

Una Fondazione espressione del Chierese consente di catalizzare e facilitare la generosità di quanti (persone, imprese, enti del Terzo settore, ecc) vorrebbero contribuire al miglioramento del proprio contesto territoriale ma che per diverse ragioni non riescono a farlo individualmente. Il progetto di costruzione di una fondazione di comunità, pertanto, ha lo scopo di affermare il territorio del Chierese come area di pregio storico e ambientale, di metterne in evidenza le peculiarità paesaggistiche, farne il corridoio privilegiato di collegamento fra Torino ed il sistema collinare del Piemonte centrale, promuoverlo come spazio di sperimentazione di nuove modalità di coinvolgimento della società civile nel progresso socio-culturale dei propri abitanti, mantenendo l'attenzione verso quelli più fragili.



LA SECONDA FASE

Dalla
Compagnia della
Chiocciola alla
costituzione
della
Fondazione
della Comunità
Chierese

La Compagnia della Chiocciola ha avviato alcune azioni per far conoscere il nuovo ente, presentazioni pubbliche e strumenti di comunicazione cartacei e virtuali; ciascuno dei soggetti coinvolti ha avvicinato altri soggetti interessati del territorio, si sono svolte riunioni di presentazione degli obiettivi generali del nuovo ente che si andava proponendo al territorio.

Di pari passo al lavoro di divulgazione del progetto fondativo è stato avviato il lavoro per costruire lo Statuto della Fondazione e l'atto costitutivo: si è trattato di una operazione a più mani, che ha fissato gli obiettivi generali della Fondazione, ha definito gli Organi, i meccanismi di funzionamento.

Questo impegno si è dipanato dalla fine del 2019 all'inizio del 2020: l'idea era di costituire la Fondazione a fine febbraio 2020. Purtroppo, l'avvento della pandemia ha fermato il momento fondativo: 59 persone, nello studio di un notaio, non avrebbero potuto essere assemblate. Si è dovuto attendere fino al 9 di settembre del 2020 per poter radunare tutti i fondatori in un luogo sufficientemente grande e all'aperto per poter sottoscrivere i documenti necessari ad avviare il nuovo ente. In tale occasione è anche stato presentato il primo Consiglio di Amministrazione, composto da 6 membri, a cui si sarebbe aggiunto in un successivo momento il componente designato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il CdA ha avuto il mandato di avviare l'ente e la relativa organizzazione.

I Fondatori

E' interessante dare conto, perché tratto caratteristico e peculiare della Fondazione Chierese, di alcune notizie sui fondatori: si tratta di 43 persone singole e di 16 Associazioni del territorio, che hanno creduto nel progetto e l'hanno sostenuto in concreto, firmando per la costituzione e versando una quota di capitale sociale.

*43 persone
16 enti
uniti per il
territorio*

Persone attive sul territorio e che tengono allo sviluppo territoriale, interessate a far parte di un'organizzazione alla quale possono contribuire con risorse sia economiche sia personali, di tempo, conoscenza, idee di sviluppo, per il miglioramento del contesto territoriale in cui tutti vivono. Anche le associazioni rappresentano forze vive del territorio, interessate a lavorare in rete per espandere la loro azione e rafforzare i legami territoriali.

Fra le associazioni ve ne sono alcune che rappresentano interessi o categorie, che possono favorire legami fra mondi no profit e mondi produttivi; altre sono associazioni di volontariato o di promozione sociale coinvolte in processi di miglioramento delle condizioni di gruppi svantaggiati sul territorio.

Persone e associazioni rappresentano un capitale sociale significativo, referenti attivi della comunità in cui vivono, portatori di interesse a cui la Fondazione deve rimanere collegata attraverso momenti di incontro, comunicazione, riunioni in momenti ufficiali della vita dell'Ente.



03 L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ

Da settembre a dicembre del 2020, nonostante la pandemia, la Fondazione di comunità ha impostato e concretizzato azioni delle diverse attività, articolate come segue:

ATTIVITA' TIPICA

1. Raccolta fondi
 - Imprese, cittadini, istituzioni
 - Campagne mirate su emergenze specifiche
2. Erogazioni
 - Ambito ambiente, paesaggio, agricoltura sociale
 - Ambito cultura, turismo
 - Ambito welfare, integrazione, comunità
 - Ambito buone pratiche collaborative
3. Formazione
4. Assistenza alla progettazione

ATTIVITA' DI GESTIONE

5. Rafforzamento operativo e istituzionale
6. Comunicazione
7. Relazioni nazionali e sviluppo reti
8. Sviluppo aderenti e portatori d'interesse
9. Gestione tavoli territoriali o tematici e Tavolo di Rappresentanza Territoriale

Il lavoro della Fondazione ha preso le mosse dalle esigenze che sono state portate all'attenzione del CdA dalle organizzazioni del territorio, bilanciando l'impegno per la strutturazione dell'organizzazione e l'ascolto delle istanze e necessità delle associazioni locali. I Consiglieri sono stati impegnati in un lavoro collettivo nel quale ognuno ha messo a disposizione le proprie competenze e rete di relazioni per consolidare la Fondazione. Nonostante l'incertezza della situazione che ha impedito di riunirsi, confrontarsi in presenza, in pochi mesi la Fondazione ha raggiunto risultati significativi. Il CdA ha lavorato secondo logiche di risposta immediata, ancorché non programmata, delle istanze avanzate da fondatori o portatori di interesse, per favorire l'adesione alle finalità solidaristiche della Fondazione.

L'approccio sistemico adottato dalla Fondazione ha consentito di individuare le traiettorie progettuali per rispondere velocemente ai bisogni della collettività. Si è trattato quindi di un metodo di lavoro che non ha considerato i singoli operatori del territorio in maniera separata, ma come parte di un sistema ampio, complesso ed in evoluzione secondo logiche non sempre lineari e prevedibili. Se da una prima analisi di contesto delle organizzazioni era emerso che un ente filantropico in grado di raccogliere fondi e redistribuirli fosse lo strumento utile per il Chierese, le istanze che sono arrivate al Consiglio di Amministrazione nei primi mesi di vita hanno evidenziato un bisogno sostanziale di affiancamento, coprogettazione e servizio per lo sviluppo delle idee.

1. Raccolta fondi

Durante il percorso di costituzione il gruppo promotore ha organizzato incontri promozionali per presentare i benefici della presenza di un ente filantropico sul territorio. Lo scopo era quello di creare un nucleo stabile di donatori. Durante i diversi incontri i potenziali sostenitori hanno deciso di aderire come fondatori conferendo una quota consistente per l'avvio delle attività della Fondazione.

Complessivamente sono stati raccolti € 14.500, di cui una parte sono stati destinati al fondo di dotazione della Fondazione e la restante parte destinata all'attività erogativa.

2. Erogazioni

In pochi mesi dall'avvio delle attività la Fondazione ha ricevuto richieste di sostegno sia oneroso sia non oneroso.

Nel 2020 sono stati impegnati € 10.000 per il sostegno a 5 progetti nei diversi ambiti, sociale, cultura, ambiente. Il bando della Regione Piemonte di sostegno alle organizzazioni del terzo settore ha interessato alcune associazioni del chierese, le quali hanno chiesto alla Fondazione un sostegno alla candidatura. Le richieste avanzate hanno rappresentato l'occasione per sperimentare la procedura interna per sottoporre un progetto all'attenzione della Fondazione, con relativo modulo on line.

L'investimento nel cofinanziamento dei cinque progetti ha consentito di rafforzare le candidature consentendo a tre progetti di vincere il bando. Complessivamente la Fondazione ha contribuito a far convergere nel Chierese 146mila euro, di cui 112mila euro frutto anche del percorso di coprogettazione.

3. Formazione

Durante i confronti con le organizzazioni del territorio sono emerse diverse esigenze formative avanzate dalle associazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha avviato una mappatura dei saperi e delle competenze dei fondatori per arricchire il capitale sociale della Fondazione.

Inoltre, la Fondazione ha partecipato a momenti formativi nel campo della raccolta fondi concorrendo al bando PINS dell'attività regionale WECARE. In questa attività sono stati coinvolti la Segretaria e una Consiglieria del CDA. Il percorso di formazione si è sviluppato in incontri plenari tra tutti i progetti vincitori del bando, e di incontri singoli con consulenti specializzati. Sono stati acquisiti gli strumenti operativi per lo sviluppo di campagne di raccolta fondi e il piano strategico per l'ampliamento della rete di donatori.

Mappa dei saperi, una bussola per orientare le risorse della Fondazione

Per conoscere e mettere in luce la ricchezza della Fondazione di comunità il CdA ha pensato che non fosse sufficiente un bilancio con evidenziate le entrate e le uscite in denaro, ma che ci fossero altri aspetti non quantificabili con la partita doppia.

Infatti le esperienze, le competenze, i saperi informali e la partecipazione a reti territoriali delle persone sono un capitale sociale e relazionale significativo.

E' così che è nata l'idea della Mappa dei saperi, un lavoro di raccolta, attraverso interviste telefoniche, delle storie dei fondatori per illuminare la dote che ogni persona porta alla Fondazione insieme alle donazioni in denaro.

Ogni fondatore, ogni persona infatti ha con sé un bagaglio importante e significativo di saperi formali e non formali che nel corso della vita, strada facendo, esperienza, dopo esperienza ha accumulato.

La raccolta delle storie impegnerà alcuni mesi dell'anno 2021 e successivamente con i dati, le informazioni e le storie raccolte si costruirà la Mappa dei saperi della fondazione che non terminerà, in quanto trattasi di un lavoro dinamico, che si modificherà e arricchirà con l'ingresso di altri aderenti interessati a partecipare all'Ente filantropico.

Questo lavoro risponde agli obiettivi di conoscersi meglio gli uni con gli altri e comprendere la forza e l'energia a disposizione della Fondazione che viene dalle persone che hanno desiderato fare insieme ad altri qualcosa a favore del territorio che abitano. La Mappa dei saperi sarà pubblicata sul sito della fondazione a disposizione di tutti, affinché diventi anch'essa bene comune.

4. Assistenza alla progettazione

Nella Fondazione sono attivi numerosi esperti nei diversi ambiti di azione individuati come prioritari. Le competenze in ambito di progettazione hanno consentito di accompagnare alcune organizzazioni alla definizione di progetti per la partecipazione a bandi.

Per il 2020 sono state accompagnate due organizzazioni alla definizione di idee progettuali per il territorio che hanno partecipato al bando della Regione Piemonte nell'ambito delle politiche sociali.

Il Centro d'ascolto "L'INCONTRO" ODV ha usufruito di un affiancamento per la redazione del progetto "Prendiamoci cura della salute". Il progetto, giudicato positivamente dalla Regione Piemonte, ha ottenuto un contributo di € 21.460.

Il progetto "Tavola Sociale. La filiera del cibo per trovare un posto a tutti" ha visto la Fondazione collaborare attivamente per la costruzione della partnership tra quattro fondatori attivi in ambiti diversi: Associazione Reciprocamenta (capofila), insieme a Associazione Ciò che vale, Agricoopetto e Fondazione Engim. Il progetto, giudicato positivamente dalla Regione Piemonte, ha ottenuto un contributo di € 96.498.

5. Rafforzamento operativo e istituzionale

Una volta costituita la Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha avviato sin da subito i lavori per definire gli strumenti amministrativi per gestire le attività programmatiche e amministrative.

Il CDA ha prodotto i Regolamenti interni per l'erogazione dei contributi e il sostegno ai soggetti richiedenti supporto da parte della Fondazione, e il Regolamento per l'adesione alla Fondazione.

Il Consiglieri hanno definito il territorio di competenza dell'azione della Fondazione. Sono stati individuati i territori comunali nell'ambito dei quali la Fondazione può esercitare le sue attività: corrispondono a quelli del cosiddetto Distretto di Chieri dell'ASL 5. Si tratta di 25 comuni e precisamente: Chieri - Albugnano - Andezeno - Arignano - Baldissero T.se - Berzano S. Pietro - Buttigliera d'Asti - Cambiano - Castelnuovo D.B. - Cerreto d'Asti - Isolabella - Marentino - Mombello - Moncucco - Montaldo - Moriondo - Passerano M. - Pavarolo - Pecetto Torinese - Pino d'Asti - Pino Torinese - Poirino - Pralormo - Riva presso Chieri - Santena.

Il lavoro svolto è stato restituito al Consiglio dei Fondatori e all'organismo di raccordo dei Sindaci del territorio, il Tavolo di Rappresentanza Territoriale.

Il CdA ha anche avviato la costruzione di un database ove raccogliere e progressivamente aggiornare, dati salienti concernenti il territorio di competenza. Utilizzando dati statistici e cartografici di varia provenienza (ISTAT, Anagrafe agricola della Regione Piemonte, elaborati cartografici del Piano paesaggistico Regionale, geoportale regionale ecc.) si sono raccolti alcuni primi dati relativi ai 25 territori comunali di riferimento.

Governance

Gli Organi della Fondazione sono:

il Consiglio dei Fondatori

l'Assemblea degli Aderenti

il Consiglio di Amministrazione:

Beatrice Verri Presidente

Giorgio Quaglio Vice Presidente

Daniele Tartaro

Anna Maria Battista

Don Marco di Matteo

Manuela Olia

Andrea Fabris Rappresentante Fondazione Compagnia di San
Paolo

l'Organo di Controllo

Marco Basiglio

Struttura organizzativa:

Segretaria Generale: Cristina Favaro

Assistenza amministrativa: Aldo Vergnano

Gli strumenti a supporto della governance della Fondazione sono:

Comitati tecnici e scientifici

Tavolo di Rappresentanza Territoriale

6. Comunicazione

La comunicazione è un tassello importante per la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, per porre l'attenzione sulla identità della Fondazione.

Da subito è stato attivato il profilo facebook che conta oltre 900 follower.

Per la strutturazione del sito web la Fondazione si è avvalsa di alcuni volontari, sia per la realizzazione sia per l'immagine coordinata fornendo fotografie del Chierese.

Nel 2020 membri del CdA hanno presenziato a incontri promozionali tra i quali:

- ottobre, partecipazione del Presidente Daniele Tartaro alla trasmissione "Alla scoperta di ...Chieri" dell'emittente regionale GRP Televisione

- novembre, partecipazione del Presidente e della Segretaria Generale alla trasmissione di presentazione della Fondazione presso la Chieri Web TV.

Il settimanale locale Corriere di Chieri ha realizzato interviste e articoli di presentazione della Fondazione.

7. Relazioni nazionali e sviluppo reti

Lo scambio e il confronto sono elementi fondamentali per rafforzare la Fondazione Chierese e per garantirne sostenibilità progettuale ed economica. Nel 2020 rappresentanti della Fondazione hanno partecipato a momenti di incontro e di scambio con altri enti filantropici: riunioni organizzate da Assifero e incontri promossi dalla Fondazione Compagnia di San Paolo rivolti alle Fondazioni di comunità del Nordovest.

La Fondazione ha partecipato, inoltre, nei mesi di novembre e dicembre agli "Incontri territoriali" concernenti la Zona Omogenea Chierese-Carmagnolese propedeutici alla elaborazione del Piano Strategico della Città Metropolitana.

Al fine di sviluppare una progettualità sul tema dell'imprenditorialità giovanile la Fondazione ha avviato nel 2020 le prime interlocuzioni con la rete di imprese Réseau Entreprendre Piemonte.

8. Sviluppo aderenti e portatori di interesse

Il Consiglio di Amministrazione ha organizzato due incontri di ascolto dei bisogni e dei progetti in corso sul territorio, su richiesta di associazioni o di comuni:

- progetto ReLand del comune di Cambiano,
- sviluppo Bonafous con diversi soggetti interessati.

In particolare l'incontro dedicato all'approfondimento della conoscenza della struttura del Bonafous a Chieri, ha dato avvio al percorso di coprogettazione con quattro fondatori, concretizzando il progetto Tavola sociale, il quale ha vinto il bando della Regione Piemonte sulle politiche sociali.

9. Gestione tavoli tematici e Tavolo di Rappresentanza Territoriale

La Fondazione ha strutturato il Tavolo di Rappresentanza Territoriale composto da un rappresentante per ognuno dei 25 Comuni del Chierese individuati come perimetro di azione della Fondazione. La prima riunione tenutasi a dicembre ha visto una nutrita partecipazione e riscontrato le disponibilità dei Sindaci a cooperare, promuovere e interagire attivamente con la Fondazione.

Nel corso dell'incontro di dicembre sono emerse opportunità e problematiche del territorio espresse dai Sindaci. In particolare il Comune di Santena ha riportato gli sviluppi del progetto di costituzione del Distretto del cibo chiedendo alla Fondazione di far parte della Cabina di Regia per la gestione del percorso di formalizzazione del Distretto. Un Consigliere esperto dei temi dell'agricoltura e ambiente partecipa stabilmente al gruppo di lavoro.

04

BILANCIO

Il presente bilancio è redatto con adozione dei principi di competenza, prudenza, chiarezza e precisione mutuati dalle norme del Codice Civile e dei principi contabili nazionali applicabili ad attività di natura commerciale ove compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Il bilancio, nelle more dell'applicabilità delle specifiche norme a riguardo, è redatto con uno schema a forma libera, adottato dall'Organo Amministrativo anche in relazione alla brevità ed alla semplicità degli accadimenti in esso rappresentati essendo, il presente, il primo bilancio che la Fondazione, costituita il 9 settembre 2020, è chiamata ad approvare.

STATO PATRIMONIALE

AL 31/12/2020

ATTIVO

CREDITI

Contributi deliberati 50.000,00

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Banca c/c 48.543,10

TOTALE ATTIVITA' 98.543,10

PASSIVO

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Fondo di dotazione 32.900,00

ACCANTONAMENTI

Fondo acc. progetti 10.000,00

DEBITI

Fatture da ricevere 10.924,04

RATEI E RISCONTRI PASSIVI

Ratei passivi 396,28

TOTALE PASSIVITA' 54.220,32

Avanzo di esercizio 44.322,78

TOTALE A PAREGGIO 98.543,10

CONTO ECONOMICO

AL 31/12/2020

COSTI ED ONERI

(attività interesse generale)

ATTIVITA' PROGETTUALE

Finanziamento provvis. Progetti	10.000,00
---------------------------------	-----------

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Consulenze ammin.ve e fiscali	2.499,54
-------------------------------	----------

Compenso Segretario Generale	8.000,00
------------------------------	----------

Compenso Revisore	396,28
-------------------	--------

Spese amministrative	396,50
----------------------	--------

Imposte, tasse e diritti vari	424,50
-------------------------------	--------

Spese bancarie	21,70
----------------	-------

TOTALE COSTI ED ONERI	21.738,52
------------------------------	------------------

Avanzo di esercizio	44.322,78
---------------------	-----------

RICAVI E PROVENTI

(attività interesse generale)

CONTRIBUTI PER PROGETTI

Contributi da Fondatori	11.610,00
-------------------------	-----------

Contributo Compagnia della Chiocciola	54.451,30
---------------------------------------	-----------

(originariamente assegnati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo alla Chiocciola per la costituzione della Fondazione di Comunità)

TOTALE A PAREGGIO	66.061,30	TOTALE A PAREGGIO	66.061,30
--------------------------	------------------	--------------------------	------------------

I FONDATORI

ANCHISI Gino

ANGELINO Ornella

ARRUGA Giuseppe Lorenzo

BATTISTA Anna Maria

BIANCO Giovanni

BIANCONI Maria Paola

BOSCO Giovanni

CARENA Elena LA FORNACE SPAZIO PERMANENTE – MUNLAB

CIVERA Riccardo

COBINO Marco ASSET

COMOLLO Elena

DAGHERO Paolo FONDAZIONE ENGIM

DE TOMMASI Giovanni

DEL NOCE Alberto

FALCONE Pier Paolo CONFRATERNITA DI SANT'IRENE

FAVARO Cristina

FOLCO Luciano

GALLIATI Fabrizio FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TORINO

GARNERO Maria Francesca

GAY Agostino LA COMPAGNIA DELLA CHIOCCIOLA

GAY Agostino

GHIGO Anna AMICI DEL RICAMO BANDERA

GHIO Giovanni AMICI FONDAZIONE CAVOUR

GIORDANO Antonella

GROGNARDI Daniela

GUGGINO Alberto

KISS Alberto

LIOTTA Pietro

MARTANO Claudio

MASSUCCO Carlo

ME Luigi BANCA DEL TEMPO

MIRON Daniela

MOLINATTO Sergio ARCHE'

MONTICONE Mariella

MOSCHINI Marco RECIPROCAMENSA

NEGRO Odilia	TRAME
OLIA Manuela	
PAESE Francesco	
PAPI Livia	
PELOSIN Domenico Ivano	
PERETTI Agostino	
PEROTTI Massimo	
PICCHI Patrizia	
PRINCIPIANO Marinella	
QUAGLIO Giorgio	
ROBUSTO Pietro	ARTEDANZA
ROLLE Valeria	CHIERETE
ROSSOTTO Stefano	PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI
SANDRI Valter	
TARTARO Daniele	
TORAZZA Caterina	
TORTA Luisa	
VASCHETTI Laura	
VERGNANO Carlo	
VERGNANO Filippo	
VIGNALE Anselmo	
VITALI Marco	
ZAPPONI Andrea	
ZOPEGNI Marina	CONSORZIO DEL FREISA

Un ringraziamento a Aldo Vergnano per l'assistenza nella definizione dei contenuti dello Statuto e l'accompagnamento all'avvio dell'attività amministrativa; a Marco Basiglio per il confronto e la disponibilità; a Luca Rizzolo per la creazione del sito internet della Fondazione; a Luciano Berruto per le fotografie; allo Studio Collarino & Morandi per le riprese del video promozionale.

Un ringraziamento davvero speciale ad Agostino Gay che ha consentito di concretizzare la comunità attorno alla Fondazione.

Contatti

Sede legale

Via Palazzo di Città 10
10023 Chieri (TO)

Sede operativa

c/o Banca del Tempo
Via Vittorio Emanuele II 1
10023 Chieri (TO)

t. 389 572 27 55

@ fondazionecomunita.chierese@gmail.com

i www.fondazionecomunitachierese.it

f @fondazionecomunitachierese